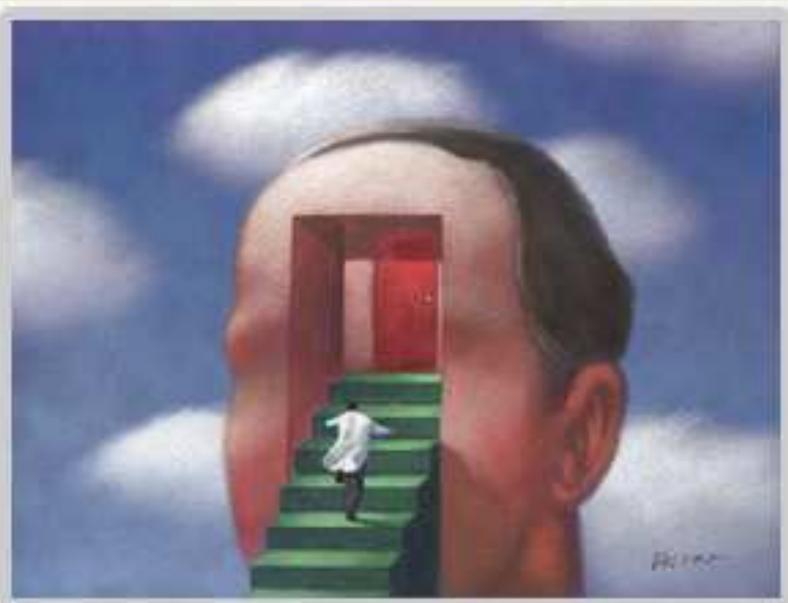


L'ASSISTENTE SOCIALE NEI SERVIZI PSICHiatrici

Ass. Sociale Anna Castellini

Assistente
Sociale
Dottoressa
Anna Castellini



Percorso storico (1)

- La figura dell'assistente sociale nelle istituzioni psichiatriche è presente già nei primi anni del 1900 nei paesi anglosassoni.
- In Italia, sebbene già nel 1929 veniva rilevata la necessità di istituire tale figura negli ospedali psichiatrici (De Sanctis) per seguire il reinserimento dei pazienti sia nell'ambiente familiare che in quello lavorativo, la normativa vigente in quegli anni (legge 36 del 1904) non da nessuna indicazione in merito alle figure professionali che devono essere presenti negli Istituti rimandando alle amministrazioni provinciali le necessarie deliberazioni.

Percorso storico (2)

- Il Regio decreto del 1909, che approva il regolamento sui manicomì e sugli alienati, individua esclusivamente le figure del medico, dell'infermiere e dei sorveglianti quale personale degli istituti manicomiali.
- **L'Assistente Sociale fa quindi la sua comparsa nelle istituzioni psichiatriche solo negli anni 50** quando la professione si diffonde e assume compiti di tutela nei confronti delle categorie svantaggiate.

Percorso storico (3)

- All'interno degli O.P. gli A.S. svolgono soprattutto compiti burocratici e di segretariato di reparto (relazioni, inchieste sociali).
Nel lavoro diretto con i pazienti sono tenuti a seguire le indicazioni del personale medico mentre il lavoro con il territorio è quanto mai limitato a essenziali rapporti con le famiglie.
- Nella seconda metà degli anni 50 e poi negli anni 60 sorgono in alcune province italiane i primi **Centri di Igiene Mentale** che si diffonderanno poi in tutto il territorio nazionale.



Percorso storico (4)

- In questi anni comunque il numero degli A.S. negli O.P. è piuttosto esiguo (circa 31 in tutte le strutture).
- E' solo con la **legge 431 del 1968** che la figura professionale trova una sua collocazione anche legislativa sia negli istituti (prevista una ogni 100 posti letto) sia nei C.I.M. e quindi nei servizi territoriali.

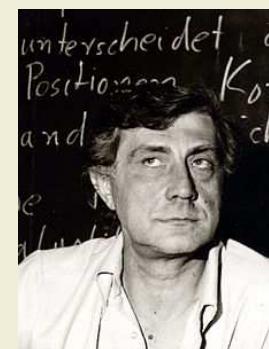
Tale nuova situazione consente anche all' A.S. di allargare il proprio campo di azione e di utilizzare le metodologie proprie della professione (es. case work).

Percorso storico (5)

■ **La legge di riforma n.180 del 1978 - legge Basaglia - e la 833, la legge istitutiva del S.S.N. che ne riprende interamente i contenuti,**

RIFORMANO

interamente l'assistenza psichiatrica in Italia ridelineandone i modelli organizzativi e gli standard di personale, riconsiderando l'importanza degli aspetti sociali della malattia accanto a quelli sanitari, nel percorso di cura dei pazienti.



Percorso storico (6)

- Questo ha portato, negli anni, ad un progressivo potenziamento della figura dell'A.S. nei servizi psichiatrici e alla ridefinizione di un proprio specifico professionale che la colloca a pieno titolo all'interno dell' equipe del servizio al fine di attuare una presa in carico globale negli aspetti medici, psicologici e sociali dove il paziente, la sua famiglia, il suo contesto, il suo lavoro, non sono segmenti separati ma vanno ricomposti in un'unica storia per poter predisporre un unico e finalizzato progetto terapeutico.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE



IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Il D.S.M.

Rappresenta l'articolazione organizzativa dell'Azienda Sanitaria Locale per l'integrazione e il coordinamento delle attività di promozione e tutela della salute mentale



Il D.S.M si articola in servizi:

■ TERRITORIALI

- Centri di Salute Mentale
- Domiciliari
- Residenziali:
CTR1 - CTR2 -
G.F.- U.d.C.
- Semi residenziali:
Centri Diurni

■ OSPEDALIERI

- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura



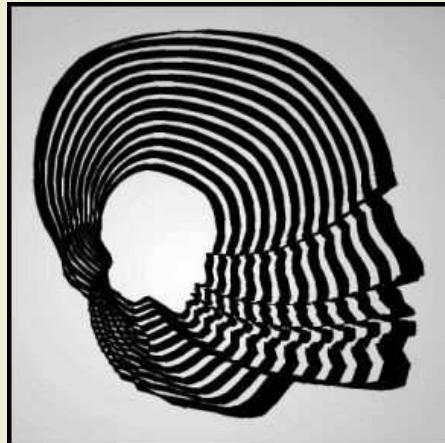
FIGURE CHE LAVORANO IN UN C.S.M. (ÈQUIPE)

- MEDICI PSICHIATRI (RESPONSABILE)
- PSICOLOGI
- INFERMIERI PROFESSIONALI
- ASSISTENTI SOCIALI
- OPERATORI SOCIALI DELLE COOPERATIVE (LAVORANO NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI, NEI SERVIZI DOMICILIARI GESTITI IN CONVENZIONE)



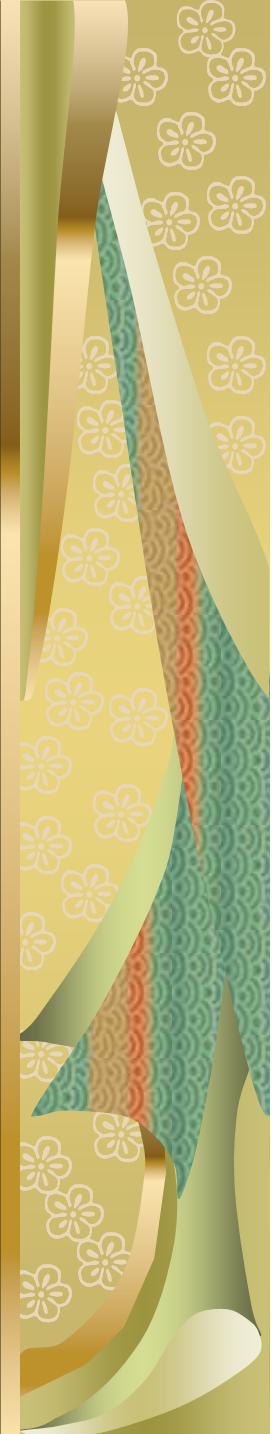
LE ATTIVITÀ CHE SVOLGE UN C.S.M. :

- DI CURA
- DI RIABILITAZIONE
- DI PREVENZIONE
- DI FORMAZIONE
- DI INFORMAZIONE



DOVE LE SVOLGE:

- IN SEDE
- A DOMICILIO
- NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI
E SEMI RESIDENZIALI
- NELLE VARIE ISTITUZIONI



**QUALE ATTIVITA'
SVOLGE L' A.S. CHE
LAVORA IN UN C.S.M.**

???



IN GENERALE

■ PARTECIPA A TUTTE LE ATTIVITA'
APPORTANDO LA PROPRIA
COMPETENZA PROFESSIONALE
CURANDO LA COMPONENTE
SOCIALE NEI PROGRAMMI DI
PREVENZIONE, DI CURA E
RIABILITAZIONE RIVOLTI
ALL'INDIVIDUO, ALLE FAMIGLIE,
ALLE ISTITUZIONI...



IN DETTAGLIO (1)

- COLLABORA CON LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALI DI CURA E RIABILITAZIONE
- PROGRAMMA INTERVENTI CHE FACILITINO L'ACCESSO A SERVIZI E RISORSE DI ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI, DELLE ASSOCIAZIONI, DI ALTRI SERVIZI ASL, ...
- PARTECIPA AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DEL D.S.M. O CONVENZIONATE
- PARTECIPA AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO E SUPPORTO A PAZIENTI PSICHiatrici IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (R.P. - R.S.A.)
- PARTECIPA A PROGRAMMI DI REINSERIMENTO FAMILIARE E SOCIALE AL TERMINE DI PERCORSI DI CURA - RIABILITATIVI IN STRUTTURE TERAPEUTICHE RESIDENZIALI
- PARTECIPA A PROGRAMMI DI REINSERIMENTO FAMILIARE E SOCIALE AL TERMINE DI PERCORSI DI CURA IN STRUTTURE OSPEDALIERE SIA IN REGIME VOLONTARIO CHE OBBLIGATORIO

IN DETTAGLIO (2)

- PROMUOVE O PARTECIPA AD ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE, A PROGRAMMI DI SUPPORTO AD INSERIMENTI LAVORATIVI, DI FORMAZIONE AL LAVORO, DI FORMAZIONE SCOLASTICA O PROFESSIONALE
- FORNISCE SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA DI PAZIENTI PSICHiatrici , ANCHE INSERITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DEL C.S.M.
- FORNISCE CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON TUTORI E CURATORI PROMUOVE ISTANZE E COLLABORA CON GLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO DI PAZIENTI PSICHiatrici IN COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI GIUDIZIARI
- ORGANIZZA E COORDINA LE ATTIVITA' DOMICILIARI DI SOSTEGNO AD INTERVENTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALI RIVOLTE A MINORI ED ADULTI
- PROPONE E SEGUE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DI MINORI CON PROBLEMATICHE DI HANDICAP PSICO-FISICO O PSICHICO
- COLLABORA CON IL SERVIZIO SOCIALE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI SU PROGETTI DI INTERVENTI DI MESSA ALLA PROVA NELLE STRUTTURE DEL D.S.M.
- REDIGE RELAZIONI TECNICHE AI FINI DELLE LEGGI 68 E 104
- PARTECIPA AI GRUPPI DI LAVORO A LIVELLO DIPARTIMENTALE E DISTRETTUALE
- SVOLGE ATTIVITA' DI TUTOR DEI TIROCINI PROFESSIONALI

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PSICHIATRICI NELL'



AZIENDA
SANITARIA LOCALE N.2
dell'Umbria





AZIENDA
SANITARIA LOCALE N.2
dell'Umbria

- **N. 1: DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE CON SEDE A PERUGIA**

- **N. 6: CENTRI DI SALUTE MENTALE:**
 - PERUGIA CENTRO
 - PERUGIA BELLOCCHIO
 - PONTE S.GIOVANNI
 - ASSISI-BASTIA U. (ZONA ASSISANO)
 - TODI-MARSCIANO (ZONA MEDIA VALLE DEL TEVERE)
 - MAGIONE (ZONA LAGO TRASIMENO)

- **N. 1: SERVIZIO PSICHiatrico DI DIAGNOSI E CURA
(PRESSO OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA)**



AZIENDA
SANITARIA LOCALE N.2
dell'Umbria

■ **LE ASSISTENTI SOCIALI SONO
PRESENTI NEI CENTRI DI SALUTE
MENTALE IN N° DI 5 IN TOTALE
(DATO A SETTEMBRE 2012).**

**PRESSO L'SPDC NON E'
PRESENTE NESSUNA A.S.**